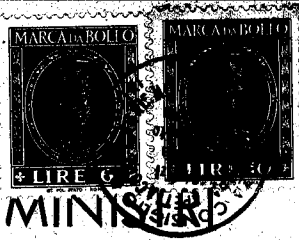


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: GICCO PERICOLOSO

Marca: CINE

Metraggio { dichiarato 2116
 { accertato

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Nunzio Malasomma
Interpreti: Elsa Merlini - Renato Cialente - E. Cegani - P. Stoj
pa.

Da lungo tempo e sempre sempre senza fortuna Andrea Banat, attore teatrale di discreta rinomanza ma di pochi scrupoli, ciruisce di galanti assiduità la signora Anita Bontay. Sinché una sera, in casa di lei, certo che il marito, il commediografo Piero Bontay, non può tornare perché giusto in quel momento sta tenendo una conferenza alla radio, tenta di abbracciarla. Ma la tenda del salotto si spalanca e Piero Bontay, senza dir parola, uccide con un colpo di rivoltella il supposto amante della moglie. Pochi istanti dopo, quasi fosse stata presaga della tragedia, giunge la moglie del morto: Augusta Banat. Piero Bontay viene arrestato. Il processo rivela che lo scrittore, intossicato dal veleno di continue lettere anonime, ha fatto incidere su un disco la conferenza in programma per la sera fatale e in tal modo è riuscito a giungere inaspettato per sorprendere i supposti adulteri. Ma, d'altra parte, non si riesce a provare la peccaminosità dei rapporti fra Andrea Banat e Anita Bontay, e Piero sta per essere condannato. E' allora che Anita non esita a sacrificare il proprio onore: si accusa di essere stata l'amante di Banat, per dare una ragione al pazzesco gesto del marito, provocando in tal modo la di lui assoluzione. Dopo il processo, Piero e Anita vivono separati. Già sono a buon punto le pratiche per il divorzio, allorché Giovanni Feher, un affezionato amico dei coniugi Bontay il quale non ignora il nobile comportamento di Anita, consiglia alla donna di rivelare a Piero la verità. Ma il risultato non è quello sperato. Infatti Piero, avuta la prova dell'onestà della moglie, sente la pena di avere ucciso un innocente; e tanto lo tormenta questo pensiero che sta per chiedere la revisione del processo falsato dalla testimonianza decisiva di Anita. Ma Anita non si rassegna poiché le appare quale vero colpevole colui che scrisse le lettere incriminate, ella si pone alla ricerca dell'anonimo. Ed i quotidiani ritorni che Augusta Banat fa nella casa dove venne ucciso Andrea, messi in relazione con l'immediato giungere di essa appena Banat venne colpito, istradano i suoi sospetti verso la spettrale vedova. Così, mostrandosi improvvisamente ad Augusta mentre questa ancora una volta si intrattiene maniacalmente nella stanza tragica, ella provoca in quella anima disperata un tale schianto che la donna, sgomenta e smarrita, si induce a confessare. Arsa dalla gelosia per i continui tradimenti del marito, Augusta Banat ha tutto tentato per trovare in Piero un vendicatore ignaro. Poi quando ha compreso che il suo pericoloso gioco di aizzamento stava per sbocciare nel dramma, ha cercato, ma invano, di impedire il sanguinoso epilogo. Augusta Banat, condannata dal proprio ricordo ad una sofferenza senza pause, ricorra sola con il suo rimorso; e Piero e Anita Bontay torneranno alla loro quiete ed al loro onore.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 30 MAGGIO 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna, il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 30 MAGGIO 1946

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Calvino